

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 14 del mese di Marzo anno 2013, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ILVA S.p.A., corrente in Milano al v.le Certosa 241, rappresentata da Martino Enrico, Cosimo Liurgo, Salvatore Caltabiano, Franco Zocchi, Matteo Rigamonti assistiti da Confindustria Taranto nella persona di Giorgio Meschiari;

e

- le segreterie nazionali FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL nelle persone di Marco Bentivogli, Rosario Rappa e Mario Ghini;
- le segreterie territoriali FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL nelle persone di Cosimo Panarelli, Donato Stefanelli ed Antonio Talò
- presenti le RR.SS.UU.

Premesso

- che ILVA Spa, Società operante nel settore della siderurgia che applica il CCNL per i lavoratori dipendenti delle aziende metalmeccaniche, fin dall'insorgere dalla seconda metà del 2009 della crisi finanziaria ed economica globale, ha adottato strategie commerciali e gestionali volte a fronteggiarne i riflessi sul mercato dell'acciaio;
- che per sopperire alle ridotte richieste provenienti dal mercato di riferimento la Società ha fatto ricorso sia a rallentamenti programmati dell'attività produttiva, ottenuti con il ricorso ad ammortizzatori sociali a valle della fruizione delle ferie, sia a riduzioni dei prezzi di vendita che hanno comportato la drastica riduzione dei margini operativi;
- che tale sfavorevole congiuntura ha prodotto i suoi effetti in primo luogo nello stabilimento di Taranto, di gran lunga il più importante sito produttivo della Società, dal cui out put dipende lo svolgersi dell'attività delle altre unità produttive e stabilimenti eserciti dalla Società, tutti alimentati dalle varie tipologie di prodotto (bramme, lamiere, coils, tubi) provenienti dallo stabilimento jonico;
- che in tale difficile contesto economico l'Azienda ha avviato, proprio presso lo stabilimento di Taranto, i lavori per l'adeguamento degli impianti alle prescrizioni previste dalla revisione dell'AIA e che, a tal fine, con nota del 18 febbraio 2013 ha promosso procedura per la proposizione di istanza di CIGS per ristrutturazione;
- che sulla scorta della citata missiva è stato avviato - con la mediazione del Ministero del Welfare - confronto ex DPR 10 giugno 2000, n. 218, nel corso del quale la Società ha illustrato gli interventi impiantistici e di complessiva ambientalizzazione richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con decreto del 26.10.2012 DVA/DEC/2012/0000547 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), provvedimento cui risultano funzionali il programma di ristrutturazione ed i connessi investimenti oggetto del confronto;
- che nel corso dell'esame congiunto sviluppatosi in sede ministeriale (a monte ed a valle degli incontri in sede aziendale aventi ad oggetto gli aspetti tecnici e di dettaglio della CIGS e dei relativi impatti sui livelli occupazionali), è stato illustrato dalla Società lo scenario macroeconomico ed aziendale in cui insiste il non procrastinabile ed oneroso processo di ristrutturazione. Detto scenario viene riassunto e sintetizzato dalle tabelle riepilogative dei dati produttivi e finanziari :

- Produzione dello stabilimento di Taranto (migliaia di tonnellate)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Acciaio Solido (bramme)	9.261	8.960	4.565	6.964	8.432	8.338
Coils a caldo	9.076	8.686	4.212	6.151	7.618	7.552
Laminato a freddo (decatreno)	1.264	1.129	936	1.054	1.128	841
Lamiere finite	1.091	970	760	746	681	683
Tubi	551	605	420	331	332	192

- Indicatori economico-finanziari attestanti andamento involutivo

	2007	2008	2009	2010	2011	30/09/2012
fatturato	6.092.731	6.767.536	3.397.356.	4.619.904	6.026.236	4.537.356
Risultato ante imposte	548.401	(188.615)	(490.230)	50.697	(447.301)	(270.086)
Imposte	(183.642)	93.314	36.236	(7.000)	411.752	(1.470)
Risultato netto	364.759	(95.301)	(453.994)	43.697	(35.549)	(271.556)

- che Il quarto trimestre del 2012 si è caratterizzato per il perdurare ed acuirsi della crisi di mercato che trova riscontro in ambito europeo anche per altri competitors internazionali;
- che la produzione jonica fornisce i semilavorati necessari per tutte le attività degli altri stabilimenti ILVA SPA che operano "a valle" del ciclo produttivo di Taranto e tra questi, quelli interessati dall'avviata procedura di CIGS:

- Patrica: coils e nastri zincati a caldo, coils e nastri alluminati a caldo
- Centro servizi di Torino: spianatura e taglio lamiera a servizio di clienti sul territorio;

- che fermo restando l'impegno finanziario ed industriale della Società a procedere nell'esecuzione degli adeguamenti impiantistici richiesti dall'AIA, con interventi peraltro dai tempi e costi non differibili, il combinarsi della stabile ed ingente riduzione dell'out put produttivo per un arco temporale rilevante, con il prevedibile aggravarsi dello squilibrio dei fattori produttivi e del conseguente andamento economico in senso involutivo, qualifica nel senso della stabilità l'esubero dichiarato;
- che, infatti, a fronte di quanto innanzi, la Società è costretta ad operare una ridefinizione delle strutture aziendali, sia produttive che di servizio, adeguandole alle mutate esigenze di una operatività ridotta e di un mercato che stenta a dare segnali di ripresa generalizzata in un periodo segnato dalla necessità di liberare ingenti risorse economiche per poter mantenere gli impegni di adeguamento impiantistico;
- che la ricaduta in termini occupazionali della situazione sopra descritta comporta un'eccedenza strutturale di personale, che la società ha quantificato pari a numero 3749 lavoratori;
- che a fronte di quanto innanzi e di specifica richiesta delle OO.SS., al fine di scongiurare la strutturalità dell'esubero, la Società ha manifestato la disponibilità a sottoscrivere contratto di solidarietà difensivo ex art. 1 L. 863/1984, avente quali finalità la garanzia occupazionale per il personale ivi ricompreso per l'intero arco temporale di intervento del cds e l'attuazione del programma di ristrutturazione ed ambientalizzazione dello stabilimento, nonché il sostegno al reddito per detta platea di lavoratori;
- che per la gestione degli esuberi di cui sopra, è stato quindi definito di comune accordo l'utilizzo di strumenti alternativi alla procedura di riduzione del personale di cui agli artt. 4 e 24 della legge 223/91, che consentano da un lato, pur tenendo conto delle esigenze tecnico produttive ed economiche, nel rispetto delle specificità organizzative dei diversi reparti interessati, soluzioni a tutela dei lavoratori e, dall'altro, la possibilità per l'azienda di cogliere le opportunità offerte dal mercato per attenuare i riflessi dell'attuale congiuntura economica negativa;
- che le Parti hanno individuato lo strumento del contratto di solidarietà di tipo "difensivo" ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, quale strumento per la gestione degli esuberi indicati dall'azienda per la durata di 24 mesi;
- che l'Azienda ha dichiarato che al termine del periodo coperto da Contratti di Solidarietà, riassorbirà l'attuale esubero in misura integrale

Tanto premesso e le premesse fanno parte integrante delle intese che seguono,

le Parti convengono

- 1) Viene quantificato in numero di 3749 unità l'esubero di personale stimato all'atto della stipulazione del presente accordo.
- 2) Con decorrenza dal 3 marzo 2013 e per la durata di 12 mesi e, quindi, fino al 2 marzo 2014, viene disposta una riduzione dell'orario di lavoro, stabilita nella forma della riduzione dell'orario mensile. Si concorda fin da adesso che alla scadenza del primo semestre verrà fatta una prima verifica congiunta della situazione gestionale ed al termine dei primi dodici mesi,

prima dell'avvicinamento del secondo anno, verrà effettuata un'ulteriore verifica per le condizioni di prosecuzione del contratto.

- 3) Le riduzioni di attività sono elencate per aree omogenee ed impianti all'interno delle stesse nelle misure indicate negli schemi allegati (allegato 1 e 2). L'elenco nominativo dei lavoratori coinvolti nella solidarietà, con la loro qualifica e data di assunzione, è allegato al presente accordo su supporto informatico e ne costituisce parte integrante. L'eventuale variazione dei nominativi interessati nel corso del programma di solidarietà ne lascerà invariato il numero complessivo.
- 4) Detta riduzione dell'orario di lavoro coinvolgerà un numero complessivo di lavoratori pari a 11.059 appartenenti allo stabilimento di Taranto, e sarà ripartita su tutte le settimane dei mesi interessati.
- 5) La percentuale media massima di riduzione di orario è complessivamente pari al 34% e, pertanto, non supera la misura del 60% dell'orario di lavoro contrattuale dei lavoratori coinvolti nel contratto di solidarietà, prevista dall'art. 4, comma 3, del D.M. 10 luglio 2009, n. 46448.
- 6) La collocazione in solidarietà avverrà previa fruizione del monte ore ferie e permessi maturati e non goduti.
- 7) Il personale coinvolto nella solidarietà sarà formato alle nuove e differenti mansioni eventualmente previste e potrà operare nelle stesse solo dopo l'accertata idoneità.
- 8) Il personale coinvolto nella solidarietà potrà essere chiamato ad operare, temporaneamente, anche in mansioni disponibili con contenuti professionali differenti, eventualmente anche di minor contenuto professionale.
- 9) Per effetto della riduzione dell'orario di cui sopra, la retribuzione diretta, indiretta e differita, nonché gli istituti contrattuali e/o di legge, verranno determinati e corrisposti in maniera proporzionale alla effettiva prestazione di lavoro.
- 10) A fronte di eventuali sopravvenute esigenze produttive la società secondo il disposto degli artt. 5, c. 10, e 12 della legge 236/93 potrà modificare in aumento l'orario di lavoro ridotto qui concordato, anche in maniera non uniforme e quindi differenziata per dipendente, nei limiti del normale orario di lavoro contrattuale, dandone comunicazione ai lavoratori interessati;
- 11) Le parti convengono fin d'ora che qualora lo schema delle riduzioni d'orario, a seguito del monitoraggio costante che la Società svolgerà circa la rispondenza alle esigenze produttive ed impiantistiche, si rivelasse non più congruo dal punto di vista organizzativo e produttivo, esso potrà essere soggetto ad una revisione previo accordo fra le parti.
- 12) La Società, alle normali scadenze di paga, anticiperà ai lavoratori interessati dalla solidarietà il trattamento economico che per legge è posto a carico dell'Ente Previdenziale. Le Parti, inoltre, convengono espressamente che tutte le clausole del presente accordo sono correlate ed inscindibili tra loro.
- 13) L'Azienda fornirà mensilmente alle RSU ed alle OO.SS territoriali, su supporto informatico, i dati relativi alle percentuali di sospensione dell'orario di lavoro riferite alla platea del personale interessato.
- 14) Le azioni formative a supporto dello sviluppo del piano di adeguamento all'AIA nel periodo di vigenza dei contratti di solidarietà saranno articolate nel modo seguente:
 - Formazione alla sicurezza per cambio mansione (ex lege 81/2008)
 - Formazione alla sicurezza dei lavoratori (ex lege 81/2008)
 - Aggiornamento della formazione al ruolo per preposti
 - Formazione tecnico - impiantistica.
- 15) Le Parti convengono che, a livello territoriale, si procederà in itinere e, dove possibile in maniera preventiva, ad una verifica puntuale delle ulteriori decurtazioni di quote di sospensione del personale a copertura dell'impiego di terzi anche in relazione alle attività di ristrutturazione.

Carino Lupo

16) Le Parti si danno atto che è in fase di avvio un progetto coordinato dalla Prefettura di Taranto volto a migliorare i livelli di sicurezza all'interno dello stabilimento attraverso attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale delle ditte terze operanti in stabilimento e che sarà svolto di concerto con gli Enti Pubblici competenti. L'Azienda conferma la volontà di proseguire nei percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti al personale interno che già negli scorsi anni hanno permesso una sensibile riduzione del fenomeno infortunistico.

Le Parti sottoscrittrici dell'Accordo si incontreranno trimestralmente per una verifica congiunta dello stato di attuazione ed esecuzione dell'Accordo stesso, prevedendo una verifica mensile con le OO.SS. di stabilimento in ordine all'andamento consuntivo e alle relative previsioni per il mese successivo, avendo altresì riguardo all'indicazione dei criteri per la collocazione temporanea di personale in mansioni diverse che saranno concordati con le RR.SS.UU.

*

Con la sottoscrizione del presente accordo la Parti si danno reciprocamente atto di aver pienamente, correttamente ed esaustivamente esaurito con esito positivo, in ogni sua parte e ad ogni suo effetto, la procedura di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

ILVA S.p.A.



Handwritten signatures of ILVA S.p.A. representatives, including names like "Cassino Lupo" and "Celle".

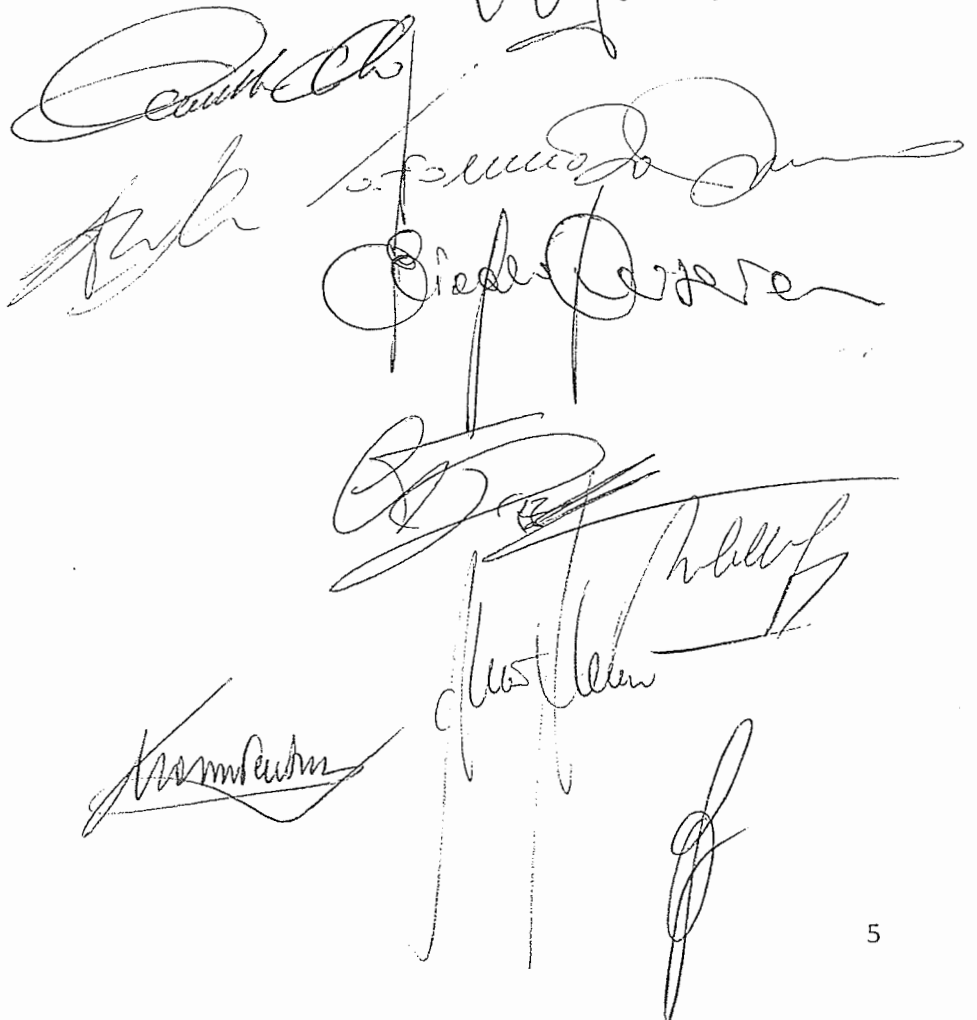
FIM-CISL



Handwritten signature of FIM-CISL representative.

FIOM-CGIL

UILM-UIL



Handwritten signatures of union representatives (FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL) and other parties, including names like "Cassino Lupo" and "Celle".

Esuperi fase fermata AFO 1

Area ENERGIE	esuberi (A)	solidarizzanti (B)		percentuale A / B
DTA	7	171	tutta l'area	4%
ENE	5	117	tutta l'area	4%
PGT	4	94	tutta l'area	4%
Totale	16	382		4%

Le rotazioni avverranno principalmente all'interno di reparti e figure professionali omogenee in caso di marcia ridotta.

In caso di fermata prolungata e totale dell'impianto, previa formazione e verifica dell'adeguatezza individuale alle mansioni, il personale sarà fatto operare anche su impianti differenti dello stesso gruppo.

Esuperi fase fermata AFO 1

Area STAFF	esuberi (A)	solidarizzanti (B)		percentuale A / B
STAFF	60	647	tutta l'area	9%
Totale	60	647		9%

Le rotazioni avverranno principalmente all'interno di reparti e figure professionali omogenee in caso di marcia ridotta.

In caso di fermata prolungata e totale dell'impianto, previa formazione e verifica dell'adeguatezza individuale alle mansioni, il personale sarà fatto operare anche su impianti differenti dello stesso gruppo.

Esuperi fase fermata AFO 1

Area MAN CENTRALI	esuberi (A)	solidarizzanti (B)		percentuale A / B
CARPENTERIA	196	827		24%
OFFICINA MECCANICA	143	574		25%
OFFICINA ELETTRICA	102	427		24%
Totale	441	1.828		24%

Le rotazioni avverranno principalmente all'interno di reparti e figure professionali omogenee in caso di marcia ridotta.

In caso di fermata prolungata e totale dell'impianto, previa formazione e verifica dell'adeguatezza individuale alle mansioni, il personale sarà fatto operare anche su impianti differenti dello stesso gruppo.

TOTALE STABILIMENTO	esuberi (A)	solidarizzanti (B)		percentuale A / B
Totale	3.749	11.059		34%

[Handwritten signatures and notes covering the bottom half of the page, including names like 'Causo', 'Pierluigi', 'Lorenzo', 'Eugenio', 'Roberto', 'Maurizio', 'Antonio', 'Giovanni', 'Luigi', 'Stefano', 'Claudio', 'Giancarlo', 'Giovanna', 'Anna', 'Maria', 'Lucia', 'Francesca', 'Chiara', 'Valentina', 'Silvia', 'Cristina', 'Flavia', 'Serena', 'Daria', 'Gabriella', 'Isabella', 'Caterina', 'Elena', 'Giulia', 'Francesca', 'Chiara', 'Valentina', 'Silvia', 'Cristina', 'Flavia', 'Serena', 'Daria', 'Gabriella', 'Isabella', 'Caterina', 'Elena', 'Giulia']

Esuberi fase fermata AFO 1

Area GHISA	esuberi	solidarizzanti		percentuale
	(A)	(B)		A / B
SBARCO MATERIE PRIME	20	223	tutta l'area	9%
PARCHI PRIMARI	25	260	tutta l'area	10%
PCA - FOC	23	209	tutta l'area	11%
AGGLOMERATO	0	0	non interessato	--
COKERIA	129	472	no SOT / TFC	27%
ALTOFORNI	102	862	tutta l'area	12%
LABORATORIO	8	135	esclusa ecologia	6%
Totale	307	2.161		14%

Le rotazioni avverranno principalmente all'interno di reparti e figure professionali omogenee in caso di marcia ridotta.

Esuberi fase fermata AFO 1

Area ACCIAIERIA	esuberi	solidarizzanti		percentuale
	(A)	(B)		A / B
ACCIAIERIA	473	2.117	ACC 1 + ACC 2	22%
Totale	473	2.117		22%

Le rotazioni avverranno principalmente all'interno di reparti e figure professionali omogenee in caso di marcia ridotta.

In caso di fermata prolungata e totale dell'impianto, previa formazione e verifica dell'adeguatezza individuale alle mansioni, il personale sarà fatto operare anche su impianti differenti dello stesso gruppo.

[Handwritten signatures and notes]

Caruso dyp

ACC 1 + ACC 2

22%

22%

Esuberi fase fermata AFO 1

Area LAM.CALDO	esuberi	solidarizzanti		percentuale
	(A)	(B)		A / B
TRENO NASTRI 1	203	226	tutta l'area	90%
TRENO NASTRI 2	0	363	tutta l'area	0%
FINITURE NASTRI	76	146	tutta l'area	52%
TRENO LAMIERE	345	355	tutta l'area	97%
QUALITA' LAMINAZIONE	85	128	tutta l'area	66%
Totale	709	1.218		58%

Le rotazioni avverranno principalmente all'interno di reparti e figure professionali omogenee in caso di marcia ridotta.

In caso di fermata prolungata e totale dell'impianto, previa formazione e verifica dell'adeguatezza individuale alle mansioni, il personale sarà fatto operare anche su impianti differenti dello stesso gruppo.

Esuberi fase fermata AFO 1

Area LAM.FREDDO	esuberi	solidarizzanti		percentuale
	(A)	(B)		A / B
LAF	648	748	tutta l'area	87%
Totale	648	748		87%

Il numero riportato in tabella è da intendersi quale massimo raggiungibile in caso di necessità di fermata integrale degli impianti.

Le rotazioni avverranno principalmente all'interno di reparti e figure professionali omogenee in caso di marcia ridotta.

In caso di fermata prolungata e totale dell'impianto, previa formazione e verifica dell'adeguatezza individuale alle mansioni, il personale sarà fatto operare anche su impianti differenti dello stesso gruppo.

S. B. B.

Esuperi fase fermata AFO 1

Area TUBIFICI	esuberi (A)	solidarizzanti (B)
Totale	534	599

percentuale A / B
89%

Il numero riportato in tabella è da intendersi quale massimo raggiungibile in caso di necessità di fermata integrale degli impianti.

Le rotazioni avverranno principalmente all'interno di reparti e figure professionali omogenee in caso di marcia ridotta.

In caso di fermata prolungata e totale dell'impianto, previa formazione e verifica dell'adeguatezza individuale alle mansioni, il personale sarà fatto operare anche su impianti differenti dello stesso gruppo.

Esuperi fase fermata AFO 1

Area SERVIZI	esuberi (A)	solidarizzanti (B)
LOGISTICA	421	814
PIAZZALE	60	226
MAGAZZINO	80	319
Totale	561	1.359

tutta l'area
tutta l'area
tutta l'area

percentuale A / B
52%
27%
25%
41%

Le rotazioni avverranno principalmente all'interno di reparti e figure professionali omogenee in caso di marcia ridotta.

In caso di fermata prolungata e totale dell'impianto, previa formazione e verifica dell'adeguatezza individuale alle mansioni, il personale sarà fatto operare anche su impianti differenti dello stesso gruppo.